

## DOMENICA 12 MAGGIO 2019

### Parole di vita in profondità.

*Vangelo di Giovanni 10, 27-30*

*<sup>27</sup>Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. <sup>28</sup>Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. <sup>29</sup>Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. <sup>30</sup>Io e il Padre siamo una cosa sola».*

In questa domenica il brano del Vangelo proposto alla meditazione è breve e la sua comunicazione è propria del linguaggio dell'evangelista Giovanni più teologico che narrativo, con la possibilità di evidenziare, per altro, come sia importante l'incrocio fra le due dimensioni, dato che si avverte come la teologia narrativa sia quella più significativa e che riesce maggiormente a comunicare. (Giovanni, 10, 27-30).

Può essere un tentativo quello di cercare di cogliere il significato di ogni passaggio. Gesù dice: “ Le mie pecore ascoltano la mia voce: io le conosco ed esse mi seguono.” Con il riferimento alle pecore si riferisce alle persone che lo seguono perché ascoltano la sua voce.

Gesù conosce l'essere umano, la sua complessità, le sue scelte e attuazioni positive e quelle segnate da fragilità, ombre, indifferenza, egoismi. Le parole che Gesù esprime con la sua voce sono credibili: legge infatti con profondità la complessità delle vicende personali, sa cogliere il bene e incoraggia a continuare a praticarlo e insieme sa capire e accogliere le fragilità e difficoltà e sempre dar fiducia e incoraggiare. Si dovrebbe ascoltare con attenzione e disponibilità le persone credibili che fanno il possibile perché alle loro parole seguano i fatti che le concretizzano.

Spesso oggi si ascoltano quelli che interpretano l'emotività irrazionale, l'ostilità nei confronti degli altri diversi, in particolare degli immigrati, ma non solo, anche delle persone sessualmente diverse, dei disabili, dei carcerati, dei nomadi, dei poveri, dei senza tetto, dei mendicanti.

Le frasi fatte, i luoghi comuni, le falsità, gli slogan vengono in continuazione detti e ridetti e sembra che spesso trovino maggior ascolto delle parole che esprimono analisi delle situazioni, verità delle stesse, riflessioni, denunce delle condizioni disumane e proposta di percorsi alternativi di umanità, di attenzione alle persone, di accoglienza, ascolto, premura, condivisione e accompagnamento.

La Chiesa, le singole comunità cristiane dovrebbero ascoltare in modo continuativo e profondo le parole di Gesù; se questo avviene lo si percepisce dalla maggior o minor fedeltà e coerenza.

Nell'attuale tempo storico, ad esempio, è motivo di constatazione e riflessione preoccupata il fatto che molti sedicenti cattolici, frequentanti le chiese, anche vescovi e preti aderiscono al pensiero negativo di avversione, inimicizia, odio nei confronti delle persone diverse, in particolare dei migranti. È davvero incredibile come dichiarino la loro appartenenza cristiana e poi neghino in modo evidente le parole di Gesù, i suoi insegnamenti sempre attuali.

Gesù afferma: “Io alle mie pecore do la vita eterna, esse non andranno mai in rovina e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre che me le ha date è più grande di tutti. Per questo nessuno può strapparle dalle sue mani. Io e il Padre siamo una cosa sola.”

Le parole di Gesù esprimono la profondità di Dio, il rapporto possibile fra uomo e Dio, fra terra e cielo, fra spiritualità e incarnazione nella storia. In questo sentire e in questa prospettiva si possono trovare quelle dimensioni che vanno oltre il momento contingente e hanno il sapore della profondità e della continuità. In questo cammino nessuno e niente viene perduto ma tutto e tutti accolti e valorizzati.

Nell'attuale momento storico si sente particolare bisogno di questa profondità per una rinascita spirituale e culturale e a seguire etica e politica.

## INCONTRI DELLA SETTIMANA

*Celebriamo ogni giorno l'Eucarestia alle ore 8.00, con possibilità per le ore 19.00, da richiedere possibilmente entro il venerdì precedente. Con una precisazione: questo sarà possibile nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì; non il lunedì, né il sabato per una sollecitazione educativa; si può cioè partecipare a una delle due celebrazioni alla domenica, alle 8.00 o alle 10.30.*

### CATECHISMO

3 <sup>a</sup> elementare	VENERDÌ	18.00-19.00	Elena 0432 560894
4 <sup>a</sup> elementare	VENERDÌ	18.00-19.00	Nicoletta 348 6058541 – Paola 388 3985836
5 <sup>a</sup> elementare	VENERDÌ	17.00-18.00	Alessandro 346 7973329 – Nicoletta Duca 334 3897561
5 <sup>a</sup> elementare	GIOVEDÌ	16.45-17.45	Alessandro 346 7973329 – Nicoletta Duca 334 3897561
1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> media	LUNEDÌ	18.30-19.30	Nicoletta 348 6058541 - Paola 388 3985836
1 <sup>a</sup> gruppo: 1 <sup>a</sup> -2 <sup>a</sup> superiore	MERCOLEDÌ	17.30-18.30	Monica 333 6376518 – Giuseppe 334 6571920
1 <sup>a</sup> gruppo: 1 <sup>a</sup> -2 <sup>a</sup> superiore	GIOVEDÌ	17.30-18.30	Giuseppe 334 6571920

<b>Venerdì 10</b>	Ore 20.30 in chiesa	Preghiera di Taizè
<b>Domenica 12</b>		Celebrazione dell'eucarestia alle ore 8 e alle ore 10.30

### NEL CENTRO BALDUCCI

<b>Lunedì 6</b>	Ore 9.30-11	Visita di una scuola di Palmanova
<b>Mercoledì 8</b>		Visita di una scuola di Brescia
<b>Sabato 11</b>	Ore 9-14.30	Il Friuli Venezia Giulia verso la conferenza nazionale per la salute mentale

### INCONTRI DI PIERLUIGI

Con le scuole in visita al Centro Balducci

<b>Giovedì 9</b>	Ore 15	A Pozzuolo del Friuli con “Mente Aperta”
	Ore 18	A Ronchi dei Legionari riflessione sull'incontro e convivenza delle diversità
<b>Venerdì 10</b>	Ore 11	Riflessione nell'Istituto Studi Ecumenici di Venezia
<b>Sabato 11</b>		Nell'Incontro presso il Centro Balducci sulla salute mentale